

Il recupero di San Galgano «Un progetto federalista»

Luciana Bartaletti, sindaco di Chiusdino, lo presenterà oggi al **Lubec**
«Investiti 5 milioni per valorizzare l'Abbazia. Interventi anche su Montesiepi»

CHIUSDINO

«Il progetto di valorizzazione dell'Abbazia di San Galgano è stato scelto come modello di federalismo culturale. E io lo presenterò oggi a Lucca, nell'ambito del **Lubec**, assieme al progetto sulla Casa Rossa nella Diaccia Botrona di Castiglione della Pescaia». Il sindaco di Chiusdino, Luciana Bartaletti, approfitta della vetrina del Sipa 2023, che proprio a San Galgano ha allestito una mostra spettacolare, 'Sopra di noi solo il cielo', di foto scattate con i droni, per spiegare lo stato dell'arte del progetto di recupero di San Galgano.

«Grazie agli investimenti sulla valorizzazione dell'Abbazia - rivela il sindaco - abbiamo firmato un accordo con la Soprinten-



denza, il segretariato regionale, il Demanio, in base al quale il monumento è diventato di proprietà del Comune. E noi ora dobbiamo dare corpo ai progetti per il recupero, per la tutela e il restauro dell'Abbazia. Siamo già a buon punto, assieme al sin-

daco di Castiglione della Pescaia, saremo in vetrina a Lucca come buoni esempi di federalismo».

Non è un intervento che costerà poco, quello su San Galgano: «Il progetto complessivo vale circa 5 milioni di euro - aggiunge Luciana Bartaletti - e abbiamo utilizzato risorse comunali. Sia con i bilanci, sia con i fondi per la geotermia, oltre a qualche altro finanziamento. Il Pnrr? Dal Piano nazionale siamo riusciti a intercettare 2 milioni di euro per restaurare la casa natale di San Galgano. Altro tassello del progetto diffuso su quell'area».

Dei 5 milioni di euro stimati come spesa per San Galgano, il Comune di Chiusdino ne ha già spesi circa 3 milioni. «San Galgano sarà la porta aperta di un parco diffuso che collega l'Abbazia





L'Abbazia di San Galgano, il cui progetto di recupero sarà presentato oggi al Lubec

con l'Eremo di Montesièpi. Lì nascerà un nuovo museo archeologico, incentrato sui reperti e i risultati degli scavi al Castello di Miranduolo».

Le campagne di scavi a Miranduolo, sono partite dal 2001 e furono finanziate all'inizio dalla

Fondazione Monte dei Paschi. Insistono nell'area del castello nella Val di Merse, risalente all'XI secolo, legato per tanto tempo ai conti della Gherardesca e importante per la sua stretta relazione con l'estrazione e il commercio dei metalli.